

Deciso «no» all'imperialismo e ai suoi servi

ESPOSIZIONE DI SDEGNO IN TUTTA ITALIA

Brutali interventi della polizia a Reggio Emilia, Torino, Genova e Modena - Astensioni dal lavoro e manifestazioni all'entrata delle fabbriche - Comizi, cortei e prese di posizione unitarie in numerosi centri - Appello della FGCI

Lo sdegno popolare contro la presenza in Italia di Ciombe, servo e fantoccio degli imperialisti, traditore del suo paese, autore del popolo congolese, continua a manifestarsi ovunque con comizi, cortei, assemblee unitarie, votazioni di ordini del giorno di protesta e con la produzione e diffusione di materiale stampato. Una larga adesione di tutti i generi di tribune ad assicurare un carattere di continuità e di combattività al movimento di protesta che neanche le violenze della polizia riescono a piegare.

La Direzione nazionale della FGCI ha emesso le seguenti comunicazioni: In tutta Italia i comizi hanno manifestato contro il boia Ciombe. La Direzione nazionale della Federazione Giovanile Comunista Italiana invita tutti i giovani comunisti e organizzazioni di base a proseguire con slancio le manifestazioni per denunciare le gravi responsabilità che il governo italiano si è assunto, consentendo la violenza di mettere piede sul nostro Paese per essersi, di fatto, reso complice dell'aggressione imperialista nel Congo. I giovani intensificano la lotta per imporre al governo una chiara presa di posizione, che si esprima nella volontà della maggioranza del popolo, in favore della lotta ant imperialista e anticolonialista che tutti i paesi africani stanno oggi conducendo.

Avvocazione liziesca spinta a Reggio E. Con una grande dimostrazione liziesca, indetta dalle federazioni provinciali del PCI, PSI e PSUIP, i liziesi hanno espresso un energico appello contro la brutale repressione del regime di Ciombe per la vita in Italia del massacrato del popolo congolese Ciombe.

Alta festa della lunga colonna manifestanti, che si ingrossa man mano che procede per le centrali e per i quartieri. I massimi dirigenti del movimento popolare reggiano, dal sindaco avv. Renzo Bonazzi al segretario provinciale Rino Serri, dall'on. Montari ai segretari provinciali del PSI e del PSUIP, ai dirigenti dei movimenti giovanili, si sono uniti nella centralina Via Emilia ostendendo per sei minuti il traffico. La polizia ha cercato di vanificare il successo della manifestazione ma, di fronte alla decisione dei dimostranti, ha dovuto ritirarsi.

Il termine è stato voluto all'unanimità un ordine del giorno concordato dai tre partiti, dopo aver espresso la data di tutto il popolo di Reggio Emilia. A Roma, si sottolinea «inopportuna l'accoglienza che si presta a questa figura è stata decisa da determinate autorità e si condanna una manifesta audacia di violenza con cui la polizia è intervenuta a Roma contro cittadini che festavano democraticamente la propria protesta contro la propria protesta contro la propria protesta».

Comizi e scritte stradali nel Ravennate. A Ravenna, dopo la manifestazione unitaria dei giorni scorsi, contro la politica di Ciombe e per la libertà del popolo congolese, manifestazione a cui avevano partecipato giovani comunisti del PSIUP, del PRI e del PSDI, si sono avute diverse prese di posizione contro le violenze di ieri a Roma Documenti sono stati approvati nei luoghi di lavoro, tra gli altri, un ordine del giorno unitario è stato votato da tutti i lavoratori di un cantiere edile. I giovani comunisti hanno inoltre deciso di dare vita ad una manifestazione pubblica per la via della città, invitando i cittadini a partecipare alla protesta contro il comportamento della polizia.

Il centro di Milano bloccato per ore. Un migliaio di giovani hanno manifestato contro i gravi episodi di Roma e contro la politica di Ciombe, bloccando per più di due ore le strade del centro. Il traffico è rimasto interrotto tra largo San Babila dove, sotto il palazzo del consolato belga, si è avuta una forte dimostrazione e il Corso Vittorio Emanuele e piazza del Duomo. La polizia è intervenuta

Volantini nelle fabbriche a Taranto. L'aggressione poliziesca ai cittadini che manifestavano pacificamente per le vie di Roma contro la presenza nel nostro paese del fantoccio imperialista Ciombe, ha suscitato profonda indignazione a Taranto. La Federazione giovanile comunista e quella del PSUIP hanno fatto affiggere un manifesto di protesta. Davanti alle fabbriche sono stati distribuiti migliaia di volantini in cui si stigmatizza l'operato del governo di Ciombe.

Caroselli della P.S. a Alessandria. Ad Alessandria ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Caroselli della P.S. a Alessandria. Ad Alessandria ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Vuole uccidere anche Louis Lumumba



LEOPOLDVILLE, 11 - Ciombe vuole uccidere anche Louis Lumumba, arrestato nei giorni scorsi in circostanze oscure. Lo dimostra una notizia dell'Agence France Presse, secondo la quale il sedicente Ciombe ha preparato un grottesco «atto d'accusa» contro il fratello del martire congolese. Louis Lumumba è accusato di aver «personalmente diretto la ribellione nel Sankuru», di aver ordinato la distruzione di villaggi nella regione del Sankuru e l'uccisione di notabili, funzionari e «intellettuali». Il partito filo-ciombista chiede che Louis Lumumba e i suoi amici siano processati «sulla pubblica piazza di Lodja». Si tratta «in breve della richiesta di un rapido e breve processo».

Giovani aggrediti dalla polizia a Torino. La presenza in Italia dell'assassino di Patrice Lumumba ha suscitato anche a Torino un'ondata di sdegno popolare. Numerose le iniziative che hanno avuto luogo in città. I dimostranti di Ciombe manifestano con i mercenari belgi dei patrioti congolese.

Aggressione poliziesca a Genova. Polizia e carabinieri sono stati scagliati questa sera contro una manifestazione antifascista, indetta per protestare contro la politica di Ciombe e le violenze poliziesche di Roma. Ciononostante i manifestanti hanno continuato a lanciare la loro grida contro il colonialismo, hanno ripreso a raggrupparsi e a sfilare nel centro cittadino. E ancora impossibile un bilancio esatto di quanto è accaduto questa sera a Genova, ma è evidente la gravità dell'episodio.

Forte protesta popolare a Firenze. Con una vibrante manifestazione i giovani e i lavoratori fiorentini hanno elevato oggi la loro energica protesta per la venuta di Ciombe nel nostro paese e per le violenze della polizia contro i cittadini e partecipi della Casa del Popolo - «Buonarrotti», ove l'Associazione Goliardica Fiorentina, la Federazione Giovanile Comunista, il PSUIP ed il PCI avevano fissato il concentramento dei dimostranti, è partito un corteo che, attraverso via Pietrangeli, Borgo degli Albizi, via degli Speziali ha raggiunto piazza della Repubblica e, successivamente, Piazza del Duomo. Nonostante il provocatorio atteggiamento delle forze di polizia e dell'esercito, che si battono in completo assetto di guerra le zone del centro, nessun incidente ha turbato la manifestazione, che si è conclusa in Piazza del Duomo. La polizia ha sequestrato alcuni cartelli ricanti scritte con la «libertà del Congo» e di solidarietà con i comunisti e socialisti della «forza dell'ordine».

Affollata assemblea di studenti a Pisa. In tutta la provincia la venuta di Ciombe in Italia ha suscitato vivo sdegno e protesta. Ieri sera, indetta dalla giunta dell'ORUP, si è tenuta una affollata assemblea nella casa dello studente. La conferenza dibattito è stata introdotta dallo studente cattolico Bicochi, presidente della giunta, il quale ha avuto parole di sdegno per il modo in cui la stampa di «informazione» italiana ha trattato gli avvenimenti del Congo. La rela-

zione ufficiale è stata tenuta dalla compagnia Dina Forti. In numerose case del popolo del comune e della provincia di Pisa si sono tenute assemblee e manifestazioni per esprimere i sentimenti di protesta della popolazione pisana.

L'impegno di lotta di Carrara partigiana

CARRARA, 11. Una grande, entusiastica e calorosa manifestazione si è svolta oggi alla biblioteca civica di Carrara per protestare contro la presenza in Italia del fantoccio Moise Ciombe. Alla manifestazione hanno aderito: l'ANPI, il PCI, il PSI, il PSUIP, C.A.I., PCI, il PGSI e giovani del PSUIP. Hanno parlato il compagno Silvano Lombardi, segretario della nostra Federazione, il compagno Zucchini, segretario della Federazione provinciale del PSUIP, il compagno Musci, segretario della Federazione del PSI ed Ernesto Tramontana, segretario della C.A.I. Alla presenza di tutti i presenti, il compagno Martellini, sindaco di Carrara.

Al termine della manifestazione è stato approvato un ordine del giorno in cui si stigmatizza l'operato di Ciombe, ha suscitato l'indignazione di una folla di certe alte gerarchie ecclesiastiche, di Moise Ciombe, fantoccio dell'imperialismo e squallido diplomatico, che invitano le masse cattoliche a riflettere su tale episodio che, di fatto, porta la Chiesa cattolica ad essere complice indiretta dell'imperialismo.

Manifestano a Bergamo gli operai della Dalmine

BERGAMO, 11. Oggi davanti alla Dalmine ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Caroselli della P.S. a Alessandria

ALESSANDRIA, 11. Ad Alessandria ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Manifesto unitario a Foggia

FOGGIA, 11. Contro la visita del quinsling Ciombe in Italia, la Federazione giovanile comunista, la Federazione giovanile socialista, i giovani del PSUIP, e il movimento giovanile socialista democratico, hanno affisso un manifesto di protesta.

Corteo di giovani a Palermo

PALERMO, 11. Dopo lo sciopero degli studenti di Trapani, indetto dalla Federazione giovanile comunista, i giovani di Palermo, guidati dall'UGI, che ha avuto pieno successo, una manifestazione di protesta di giovani, studenti e operai è avvenuta ieri sera a Palermo. I giovani, con alla testa striscioni e cartelli sui quali era scritto: «Abbasso Ciombe», «Viva il Congo libero», «Fuori Ciombe dall'Italia», hanno percorso in corteo le strade del centro tappezzate da un manifesto unitario di protesta. Alla manifestazione hanno aderito i comunisti, socialisti, socialisti e radicali. La polizia ha sequestrato cartelli e striscioni e ha sciolto il corteo nei confronti del quale la cittadinanza ha manifestato la sua solidarietà.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 11. Erano le ventidue ieri sera quando, in piazza Cavour (Napoli), punto di incontro del traffico dal Vomero alla zona della stazione centrale, è tornato la calma. Fino a pochi minuti prima, la piazza era stata teatro di una forte manifestazione per la libertà del Congo: centinaia di giovani hanno dato vita - tra la solidarietà di tutta la cittadinanza presente - alla manifestazione, con un coro di «Viva il Congo libero» e «Fuori Ciombe dall'Italia».

Il centro di Napoli bloccato per ore

Selvaggia aggressione poliziesca. Maurizio Valenzi ha finito di parlare e dopo l'invito a sciogliersi ordinatamente, si sono avuti i primi violenti scontri. All'altezza del Museo i giovani, che stavano lentamente defilando, sono stati aggrediti dalla polizia in divisa e in borghese. Si sono verificate scene allarmanti: la zona del Museo (con via Foria) è una strada trafficatissima: nel giro di pochi secondi tutto il traffico è rimasto paralizzato ed il suono dei corno delle macchine si è confuso con quello delle sirene della polizia e apparso subito chiaro: minacciato a bacchetta e con i giovani che si sono visti costretti a ritornare indietro verso piazza Cavour. Lo scopo della polizia è apparso subito chiaro: chiudere nuovamente il traffico nella piazza e poi lì disperderli: alcuni dei manifestanti sono riusciti a sottrarsi a questo accerchiamento ma sono stati inseguiti da poliziotti che non hanno esitato a colpire violentemente, con i manganelli e le gherme anche molte delle ragazze presenti: i primi ad essere fermati sono stati Donatella, la stranigera maggioranza, composta di giovani, intellettuali, lavoratori comunisti, socialisti, gente di ispirazione democratica.

Lascerebbe oggi Roma per tornare a Leopoldville

Ciombe ha paura: rinuncia ad affrontare le Nazioni Unite

Ha visto il Papa - Ambiguo discorso di Paolo VI - Incontri ufficiali del boia con i ministri Mattarella e Medici

Il boia Ciombe lascerebbe Roma oggi per tornare a Leopoldville, avendo rinunciato a presentarsi, come pure era stato previsto, all'assemblea delle Nazioni Unite. In questi due giorni, comunque, malgrado lo sdegno e la decisa protesta popolare, ha potuto giovare dall'albergo Hilton a San Pietro.

era reso necessario annullare anche la spedizione nella Germania federale. L'arrivo nella capitale italiana è avvenuto l'altro giorno, all'alba, nell'aeroporto di Ciampino. A riceverlo l'uomo che è responsabile del massacro del proprio popolo erano l'ambasciatore congolese presso il Quirinale, una folla di funzionari della stessa rappresentanza diplomatica, il ministro Macchi di Cellere della Farnesina, alcuni ufficiali piloti e sottufficiali specialisti di Leopoldville che attualmente frequentano l'Accademia aeronautica di Pozzuoli.

Prese di posizione dei giovani del PSI, del PSDI e del PRI. Le segreterie nazionali dei giovani socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno inviato ieri al ministro Taviani il seguente telegramma: «Signor ministro, i dirigenti nazionali del movimento giovanile del PSI, PSDI e PRI la invitano caldamente a vietare che in transito a Moise Ciombe Primo ministro del Congo, annunciato all'hotel Hilton di Roma per le ore 18 di oggi, la popolazione romana ha già mostrato chiaramente di non gradire la presenza di Moise Ciombe nella capitale. Il governo che giustamente si chiama in causa per norme concordarie, deve evitare che essa possa assumere un diverso significato e che Moise Ciombe, anziché in transito sul territorio italiano, possa apparire ospite gradito del nostro governo. Vietando la conferenza stampa addetta, il governo potrà offrire la prova migliore di quanto è stato detto da esponenti della maggioranza governativa alle Camere circa la sua non responsabilità per la presenza di Ciombe in Italia».

Volantini nelle fabbriche a Taranto. L'aggressione poliziesca ai cittadini che manifestavano pacificamente per le vie di Roma contro la presenza nel nostro paese del fantoccio imperialista Ciombe, ha suscitato profonda indignazione a Taranto. La Federazione giovanile comunista e quella del PSUIP hanno fatto affiggere un manifesto di protesta. Davanti alle fabbriche sono stati distribuiti migliaia di volantini in cui si stigmatizza l'operato del governo di Ciombe.

Caroselli della P.S. a Alessandria. Ad Alessandria ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Manifesto unitario a Foggia. FOGGIA, 11. Contro la visita del quinsling Ciombe in Italia, la Federazione giovanile comunista, la Federazione giovanile socialista, i giovani del PSUIP, e il movimento giovanile socialista democratico, hanno affisso un manifesto di protesta.

Corteo di giovani a Palermo. PALERMO, 11. Dopo lo sciopero degli studenti di Trapani, indetto dalla Federazione giovanile comunista, i giovani di Palermo, guidati dall'UGI, che ha avuto pieno successo, una manifestazione di protesta di giovani, studenti e operai è avvenuta ieri sera a Palermo. I giovani, con alla testa striscioni e cartelli sui quali era scritto: «Abbasso Ciombe», «Viva il Congo libero», «Fuori Ciombe dall'Italia», hanno percorso in corteo le strade del centro tappezzate da un manifesto unitario di protesta.

Dalla nostra redazione. NAPOLI, 11. Erano le ventidue ieri sera quando, in piazza Cavour (Napoli), punto di incontro del traffico dal Vomero alla zona della stazione centrale, è tornato la calma. Fino a pochi minuti prima, la piazza era stata teatro di una forte manifestazione per la libertà del Congo: centinaia di giovani hanno dato vita - tra la solidarietà di tutta la cittadinanza presente - alla manifestazione, con un coro di «Viva il Congo libero» e «Fuori Ciombe dall'Italia».

Il boia Ciombe lascerebbe Roma oggi per tornare a Leopoldville, avendo rinunciato a presentarsi, come pure era stato previsto, all'assemblea delle Nazioni Unite. In questi due giorni, comunque, malgrado lo sdegno e la decisa protesta popolare, ha potuto giovare dall'albergo Hilton a San Pietro.

Caroselli della P.S. a Alessandria. Ad Alessandria ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Manifesto unitario a Foggia. FOGGIA, 11. Contro la visita del quinsling Ciombe in Italia, la Federazione giovanile comunista, la Federazione giovanile socialista, i giovani del PSUIP, e il movimento giovanile socialista democratico, hanno affisso un manifesto di protesta.

Corteo di giovani a Palermo. PALERMO, 11. Dopo lo sciopero degli studenti di Trapani, indetto dalla Federazione giovanile comunista, i giovani di Palermo, guidati dall'UGI, che ha avuto pieno successo, una manifestazione di protesta di giovani, studenti e operai è avvenuta ieri sera a Palermo. I giovani, con alla testa striscioni e cartelli sui quali era scritto: «Abbasso Ciombe», «Viva il Congo libero», «Fuori Ciombe dall'Italia», hanno percorso in corteo le strade del centro tappezzate da un manifesto unitario di protesta.

Dalla nostra redazione. NAPOLI, 11. Erano le ventidue ieri sera quando, in piazza Cavour (Napoli), punto di incontro del traffico dal Vomero alla zona della stazione centrale, è tornato la calma. Fino a pochi minuti prima, la piazza era stata teatro di una forte manifestazione per la libertà del Congo: centinaia di giovani hanno dato vita - tra la solidarietà di tutta la cittadinanza presente - alla manifestazione, con un coro di «Viva il Congo libero» e «Fuori Ciombe dall'Italia».

Prese di posizione dei giovani del PSI, del PSDI e del PRI. Le segreterie nazionali dei giovani socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno inviato ieri al ministro Taviani il seguente telegramma: «Signor ministro, i dirigenti nazionali del movimento giovanile del PSI, PSDI e PRI la invitano caldamente a vietare che in transito a Moise Ciombe Primo ministro del Congo, annunciato all'hotel Hilton di Roma per le ore 18 di oggi, la popolazione romana ha già mostrato chiaramente di non gradire la presenza di Moise Ciombe nella capitale. Il governo che giustamente si chiama in causa per norme concordarie, deve evitare che essa possa assumere un diverso significato e che Moise Ciombe, anziché in transito sul territorio italiano, possa apparire ospite gradito del nostro governo. Vietando la conferenza stampa addetta, il governo potrà offrire la prova migliore di quanto è stato detto da esponenti della maggioranza governativa alle Camere circa la sua non responsabilità per la presenza di Ciombe in Italia».

Caroselli della P.S. a Alessandria. Ad Alessandria ha avuto luogo una manifestazione contro Ciombe e i suoi alleati. La manifestazione è stata organizzata dalla C.A.I. di Bergamo. Nella foto: Louis Lumumba fra gli «gheri» di Ciombe.

Manifesto unitario a Foggia. FOGGIA, 11. Contro la visita del quinsling Ciombe in Italia, la Federazione giovanile comunista, la Federazione giovanile socialista, i giovani del PSUIP, e il movimento giovanile socialista democratico, hanno affisso un manifesto di protesta.

Corteo di giovani a Palermo. PALERMO, 11. Dopo lo sciopero degli studenti di Trapani, indetto dalla Federazione giovanile comunista, i giovani di Palermo, guidati dall'UGI, che ha avuto pieno successo, una manifestazione di protesta di giovani, studenti e operai è avvenuta ieri sera a Palermo. I giovani, con alla testa striscioni e cartelli sui quali era scritto: «Abbasso Ciombe», «Viva il Congo libero», «Fuori Ciombe dall'Italia», hanno percorso in corteo le strade del centro tappezzate da un manifesto unitario di protesta.

Dalla nostra redazione. NAPOLI, 11. Erano le ventidue ieri sera quando, in piazza Cavour (Napoli), punto di incontro del traffico dal Vomero alla zona della stazione centrale, è tornato la calma. Fino a pochi minuti prima, la piazza era stata teatro di una forte manifestazione per la libertà del Congo: centinaia di giovani hanno dato vita - tra la solidarietà di tutta la cittadinanza presente - alla manifestazione, con un coro di «Viva il Congo libero» e «Fuori Ciombe dall'Italia».